

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Baselga di Piné (Provincia di Trento)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03815

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale di Trento

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

ESEMPI DI ARCHITETTURA MODERNA, 1900 – 2000, IN UN TERRITORIO  
DI MONTAGNA A FORTE VOCAZIONE TURISTICA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale  
Area di intervento: valorizzazione storie e culturali locali  
Codifica: D 02

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

## IL TERRITORIO

L'Altopiano di Piné, con i comuni di Baselga di Piné (4.759 abitanti al 31.12.2007) e Bedollo (1.430 abitanti al 31.12.2006) si estende nel Trentino Orientale su un territorio di ca 68 Km<sup>2</sup> con numerose località abitate sparse situate dagli 800 (San Mauro) ai 1.200 (Regnana) m.s.l. Territorio frequentato fin dall'età del bronzo da cacciatori e minatori la cui attività è ben documentata nel sito archeometallurgico di Passo Redebus recentemente aperto al pubblico. Sede di insediamenti romani sparsi, durante il Medioevo viene ampiamente colonizzato da popolazioni italiche e germaniche. Dal confronto/scontro tra queste popolazioni si sono sviluppati i nuclei abitati che hanno dato origini ai paesi attuali. La struttura urbanistica di alcuni di questi ultimi testimonia la significativa presenza tedesca come similmente la toponomastica con numerosi toponimi di chiara ascendenza germanica. I fieri abitanti di questo territorio costituirono fin dal 1262 la Magnifica Comunità di Piné, originariamente comprendente anche i Comuni limitrofi di Fornace e Lona Lases, ottenne prima il riconoscimento e poi successive conferme di una propria Carta di Regola. Montanari che traevano dalla difficile coltivazione da campi spesso impervi e dall'allevamento di qualche capo di bestiame le risorse necessarie alla loro misera sussistenza furono sempre gelosi delle loro autonomie che difesero ed ampliarono a costo spesso di enormi sacrifici. La leggenda narra di un feudatario decapitato e la Storia documenta l'acquisto nel 1357 per la cifra di 280 fiorini d'oro da Lodovico di Brandeburgo di una rocca e la sua immediata distruzione da parte della Magnifica Comunità. Lo stretto legame con la città di Trento, l'Altopiano di Piné partecipava alla vita cittadina quale più lontana delle "comunità esteriori" e la Pieve di Piné dipendeva direttamente dal Capitolo del Duomo, favorirono fin dal 1600 una frequentazione dell'Altopiano da parte di nobili cittadini tra cui il Principe Vescovo Carlo Madruzzo che usava trascorrere lunghi periodi estivi con tutta la sua corte sull'amenissimo Dosso di Vigo, "*fu solito passare lì tre mesi d'està*" scriveva nel 1673 il Mariani.

La vicinanza alla città, il clima favorevole, fresco e secco, unitamente alla presenza di due laghi ed al diffondersi del culto mariano del santuario di Montagnaga hanno contribuito alla nascita, fin da fine '800, ed alla forte crescita a partire dagli anni trenta e poi dal secondo dopoguerra, di una stagione turistica estiva molto frequentata e assai conosciuta in ambito nazionale (1972 ca. 7.150 arrivi per ca. 220.000 presenze – 1982 ca 21.000 arrivi per ca. 419.000 presenze – 1987 ca. 37.000 arrivi per ca. 618.000 presenze). Fin dal primo novecento erano sorti, dapprima attorno al Santuario di Montagnaga ed al lago di Serrai e poi anche in altre località, nuovi alberghi ed esercizi commerciali alcuni con peculiari caratteristiche architettoniche. Ad inizio '900 nei due paesi più popolati, Baselga e Miola, vennero edificate due nuove chiese, entrambe su progetto dell'Ingegnere Natale Tommasi (Trento 1853-1923). Questi, già "Ingegnere Superiore" ad Innsbruck tra il 1898 ed il 1918, è autore di alcune opere architettoniche tra le più notevoli di quel periodo tra queste il Seminario Maggiore e l'edificio dell'Istituto delle Dame di Sion a Trento, l'edificio della Posta Centrale ed il Ferdinandeum a Innsbruck, l'edificio dell'Istituto Magistrale Femminile e la maestosa caserma a Gorizia, l'edificio del Ginnasio di Stato e la Basilica della "Madonna del Mare" a Pola.

Sempre ad inizio '900 a Montagnaga nei pressi della radura della "prima comparsa", venne edificato il Monumento al Redentore su disegno dell'Ing. Emilio Paor. Alla fine degli anni '20 venne eretta la diga per il bacino artificiale di Piazza e la galleria che partendo da questo alimenta l'impianto idroelettrico di Pozzolago. Negli anni

'30 venne edificata una colonia estiva della Gioventù Italiana Littorio. Successivamente venne costruito il "Cinema Nuovo", edificio che oggi ospita la locale Azienda per il Turismo. A partire dal secondo dopoguerra, con una forte accelerazione negli anni '60 e '70, si diffusero sul territorio le "seconde case" adibite esclusivamente ad abitazione turistica (attualmente sono più di 1.000 le unità abitative secondarie). Verso fine novecento sorse il centro "Ice rink" con palazzetto del ghiaccio e grande anello olimpico per le gare di velocità su ghiaccio. Questa variegata e vivace attività edilizia, edifici di culto – di uso industriale – dedicati al turismo – ad uso collettivo – di uso civile ha visto operare sul territorio dell'Altopiano Pinetano numerosi tra i maggiori artisti del novecento, oltre ai già citati Emilio Paor e Natale Tommasi, Ettore Sottsass - Giorgio Wenter Marini – Gino Pancheri – Francesco Di Terlizzi

Alcuni dati:

- popolazione residente al 31.12.2007 nel Comune di Baselga: 4.759 di cui 2.364 maschi e 2.395 femmine.
- presenze turistiche Comune Baselga di Piné anno 2007: arrivi 36.924 – presenze 448.665.

#### LA PUBBLICA BIBLIOTECA COMUNALE

Il Servizio di Biblioteca è un'agenzia culturale stabile fondamentale nella promozione culturale dell'Amministrazione Comunale.

Rende disponibili per tutti i cittadini, residenti e non, i servizi di informazione consultazione studio e lettura in sede, prestito librario, prestito interbibliotecario, ricerca e consultazione in rete telematica.

Accanto a questi nel corso degli anni ha assunto il ruolo di Ufficio Cultura del Comune promuovendo, organizzando e gestendo iniziative, eventi, spettacoli e corsi di educazione permanente.

Alcuni dati:

- Personale: nr. 1 responsabile e nr. 1 assistente.
- Patrimonio al 31.12.2007: 24.534 volumi, 450 documenti multimediali, 1.500 documenti sonori.
- Iscritti al servizio attivi nel 2007: 1.484
- Prestiti effettuati nel 2007: 10.241
- Presenze in biblioteca stimate anno 2007: 14.192
- Transazioni stimate anno 2001: 7.172
- Iniziative attuate nel 2007:: 25 incontri (840 presenze), 14 corsi per ragazzi e adulti (230 iscritti) , 7 mostre (ca. 2.000 visite), 2 rassegne cinematografiche (ca. 1.200 biglietti venduti), una rassegna musicale estiva (ca. 900 spettatori).

La Biblioteca Comunale cura inoltre una collana editoriale che ha già all'attivo nr. 6 pubblicazioni, cinque cartacee ed una multimediale su DVD, ed altre due pubblicazioni in cantiere. La collana è nata nel 2002 con l'intento di recuperare, sedimentare e trasmettere alle generazioni future la memoria storica dell'intera Comunità Pinetana.

#### IL PROGETTO DI RICERCA

In questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha profuso grande impegno nell'attività di ricerca storica nell'intento di promuovere una forte e diffusa sensibilizzazione al recupero e sedimentazione delle radici storiche dell'identità

comunitaria locale.

Il progetto di ricerca, identificazione, documentazione e restituzione alla cittadinanza dei più significativi esempi di architettura moderna presenti sull'Altopiano Pinetano è nato e si "giustifica" in questo ambito.

Questo progetto fortemente innovativo intende rafforzare il legame della popolazione col suo territorio attraverso una maggior conoscenza degli esempi architettonici esemplari di un ben definito periodo storico, il sec. XX e supportare il mai sopito "orgoglio" di appartenenza alla Comunità Pinetana o meglio "Pinaitra".

Il Progetto ben si concilia con i principi che sottendono al Servizio Civile Volontario, la sua attuazione arricchirà il patrimonio di conoscenze della Comunità offrendo contestualmente ai Giovani un'opportunità formativa nel settore artistico/architettonico.

#### INDICATORI

- Numero di edifici – opere d'arte censiti
- Numero di fonti utilizzate
- Visitatori alla mostra fotografica finale
- Numero di appuntamenti pubblici realizzati

#### OBIETTIVI

La partecipazione attiva dei Giovani in Servizio Civile alla realizzazione del progetto permetterà loro di fare un'esperienza di crescita e formazione personale, di acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità di mettersi in gioco nel rapporto positivo con gli altri sviluppando proprie capacità personali in particolare rafforzando:

- La cultura della partecipazione attiva e consapevole alla vita comunitaria.
- La capacità di lavoro in coppia.
- La capacità di interrogare fonti diverse e di confrontarle tra loro.
- La capacità di ideare, progettare e costruire un evento culturale.
- La conoscenza nel campo artistico e architettonico.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

La finalità principale che l'Amministrazione comunale con questo progetto persegue è quella di rafforzare l'identità comunitaria e l'adesione dei cittadini al proprio territorio attraverso una consapevole conoscenza delle opere architettoniche esemplari realizzate sul territorio pinetano dall'uomo contemporaneo.

Un altro obiettivo è quello di promuovere la conoscenza della storia contemporanea locale tra le nuove generazioni nella convinzione che in un periodo storico in cui prevale l'omologazione solo la conoscenza delle proprie peculiari radici può salvaguardare la sopravvivenza del concetto di Comunità.

Inoltre si vuole anche promuovere tra la popolazione locale il concetto di **bene architettonico artistico**, spesso identificato solamente nei monumenti e nelle opere d'arte più note al grande pubblico mentre rimane misconosciuto se non addirittura viene snobbato l'opera o il monumento presente nella quotidianità.

Gli obiettivi sopra indicati saranno perseguiti:

- con una ricerca storico artistica che documenti la genesi e la vicenda dei più significativi monumenti o opere d'arte realizzate nel XX secolo presenti sul territorio dell'Altopiano. Le informazioni utili saranno recuperate sia dalle fonti archivistiche e bibliografiche, locali e non, sia attraverso una ricerca sul campo;

- promuovendo la conoscenza di questo patrimonio architettonico locale, della sua storia e dei collegamenti con i movimenti nazionali e internazionali, attraverso la realizzazione di una mostra fotografica finale corredata da un catalogo e da una brochure che verrà allestita nel periodo estivo in favore di residenti ed ospiti e riproposta in un periodo successivo a beneficio degli studenti della locale Scuola Media.

#### Risultati attesi dal progetto

##### Per il Comune:

- la diffusione tra i residenti di una maggior conoscenza del proprio territorio dei suoi monumenti e delle sue opere d'arte;
- il formarsi di una maggior attenzione ai beni artistici locali e di una più diffusa coscienza del loro valore per l'intera comunità;
- favorire, tra gli ospiti dell'Altopiano, una conoscenza dei beni artistici e architettonici della località;

##### Per i Giovani in Servizio Civile:

- fornire loro un'opportunità formativa in ambito culturale con l'acquisizione di strumenti di ricerca in ambito archivistico e bibliografico oltre a conoscenze e competenze in ambito architettonico e artistico;
- far sperimentare la complessità di un intervento in ambito culturale che prevede l'attivazione di momenti di ricerca sul campo, in archivi e biblioteche con elaborazione, costruzione e produzione di un prodotto finale;
- favorire la maturazione personale attraverso la consapevolezza delle proprie capacità;
- stimolare la capacità di lavoro autonomo ed in collaborazione con altri;
- favorire la crescita di una coscienza di cittadinanza attiva anche attraverso la conoscenza e collaborazione con associazioni di volontariato;

##### Sono obiettivi specifici del progetto:

- acquisire da parte dei giovani la capacità di interagire fattivamente con il personale di Biblioteca e con lo storico dell'arte che seguirà l'intero progetto;
- acquisire da parte dei giovani le nozioni e le conoscenze necessarie per praticare la ricerca sul campo, in archivi e biblioteche e la conoscenza degli strumenti tecnici, attrezzatura fotografica – software informatico – scanner – macchina fotocopiatrice, necessari alla realizzazione del prodotto finale ;
- acquisire da parte dei giovani un'autonoma capacità di gestione nella ricerca e nell'elaborazione dei risultati;
- realizzare una mostra fotografica finale, corredata da brochure e catalogo, usufruibile dai cittadini.

##### Prestazioni

- L'attività dei volontari si svolgerà prevalentemente presso la sede della Pubblica Biblioteca Comunale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca storico artistica con mostra fotografica finale che dovrà illustrare la genesi e la storia degli esempi architettonici più significativi per il sec. XX presenti sul territorio dell'Altopiano di Piné.

Ai due giovani in Servizio Civile Volontario si offre l'opportunità di una esperienza guidata di ricerca storico/artistica attraverso cui possono accrescere capacità e competenze personali. Questo con un percorso che procederà attraverso:

- la conoscenza dell'ambito oggetto della ricerca e della sua storia;
- la successiva analisi storico/artistica del territorio e degli insediamenti umani;
- l'individuazione degli edifici più significativi da sottoporre ad analisi;
- la raccolta, sul campo e attraverso le fonti archivistiche e bibliografiche, delle notizie sulla genesi e sviluppo dei singoli monumenti;
- l'organizzazione, scelta ed elaborazione del materiale recuperato nel corso della ricerca e la sua predisposizione per l'uso finale;
- la realizzazione di una mostra fotografica conclusiva e la sua presentazione ai cittadini.

I due giovani in Servizio Civile Volontario:

- opereranno nell'ambito del Servizio di Biblioteca in contatto quotidiano con l'OLP;
- svolgeranno il lavoro di ricerca parte in forma autonoma, parte in collaborazione tra di loro e parte in equipe coordinati dal dott. Massimo Martignoni, esperto di storia dell'arte del '900;
- si avvarranno nella ricerca sul campo, per quanto sarà possibile, della collaborazione delle Associazioni di volontariato locale.

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Il piano di attuazione si articola in fasi.

1) **L'accoglienza**, durerà ca. un mese ed è finalizzata a far conoscere ai giovani l'organizzazione e la struttura dell'Ente Comune con particolare attenzione al settore cultura ed ai suoi servizi. I giovani avranno l'opportunità di incontrare i singoli responsabili di settore ed il Segretario-Direttore, conosceranno l'OLP che gli affiancherà per tutto il progetto, la responsabile amministrativa che curerà i rapporti con gli uffici del Servizio Civile ed i formatori. Parte del tempo sarà dedicata alla conoscenza più approfondita della Pubblica Biblioteca e dei suoi spazi all'interno dei quali i giovani organizzeranno la loro postazione di lavoro.

2) La **formazione specifica**, articolata in interventi teorici e esercitazioni pratiche. Sarà condotta da più formatori, parte dei quali interni all'Ente e parte professionisti esterni. Mirata a fornire una conoscenza approfondita della realtà all'interno della quale i giovani opereranno, del progetto nel quale sono inseriti ed a fornire loro i rudimenti teorici e pratici per operare. Fin dal primo mese si prevede di svolgere almeno 12 ore di formazione.

La formazione specifica prevista in complessive 73 ore sarà svolta nel primo semestre del progetto in modo tale che i giovani acquisiscano le conoscenze e gli strumenti teorici e pratici per svolgere la loro opera.

3) La **formazione generale** sarà svolta dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale con un percorso formativo di 36 ore proposto in forma residenziale a tutti i giovani

in servizio civile sul territorio provinciale. Sarà un'occasione unica per un confronto di conoscenza e discussione tra i giovani sul Servizio Civile Volontario e sulle idealità su cui si basa. L'attuazione della formazione generale è prevista entro i primi tre mesi del progetto.

4) Sarà cura dell'**OLP** affiancare ed assistere i giovani nell'avvio e nella prosecuzione delle attività previste dal progetto accompagnandoli in un percorso che li porti ad una piena e consapevole autonomia operativa.

5) Sono previsti degli appuntamenti di **monitoraggio periodico** finalizzati ad una verifica del lavoro svolto e alla condivisione degli obiettivi futuri nella convinzione che rimane fondamentale per una buona riuscita del progetto la fattiva partecipazione dei giovani. In queste occasioni, avendo presenti anche attitudini e predisposizioni dei volontari nonché i loro suggerimenti, il progetto potrà essere modificato ed adattato in funzione di una maggior efficacia e anche della crescita personale dei volontari.

Nell'ultimo mese del progetto è previsto un momento di valutazione complessivo sull'attività svolta e sul grado di soddisfazione e crescita personale e professionale dei giovani.

## *8.2 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

### Primo trimestre

- Il primo mese sarà riservato alla fase di accoglienza. I ragazzi, sotto l'attenta guida dell'OLP, verranno gradualmente introdotti alla conoscenza dell'Ente e della sua strutturazione. Avranno modo di conoscere personalmente i responsabili di settore dell'apparato amministrativo del Comune ed in modo approfondito il settore culturale ed i servizi svolti dalla Pubblica Biblioteca Comunale.
- I due mesi successivi saranno dedicati allo studio della storia della Comunità locale, alla mappatura del territorio e selezione dei monumenti esemplari da documentare, alla stesura, in collaborazione con l'OLP e l'esperto di storia dell'arte, del programma e della strategia di ricerca.

### Secondo trimestre

- Organizzazione della ricerca in biblioteca ed in archivio, delle interviste sul campo e del reperimento del materiale documentale.
- Raccolta delle informazioni e dei dati, confronto tra le varie fonti, selezione e sintesi e archiviazione.

### Terzo trimestre

- Continuazione e conclusione della raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni.
- Documentazione fotografica dei monumenti esaminati.
- Progettazione, in collaborazione con l'OLP ed il dott. Martignoni, della mostra fotografica, stesura dei testi della brochure e del catalogo.

### Quarto trimestre

- Realizzazione della brochure e del catalogo.
- Allestimento e presentazione pubblica della mostra fotografica.
- Vigilanza ed assistenza al pubblico durante tutto il periodo di esposizione della mostra.
- Valutazione finale dell'esperienza.

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste sono: A) il personale di biblioteca, un responsabile e un'assistente; e la responsabile amministrativa del Comune; tutti dipendenti dall'Ente; B) l'esperto d'arte moderna, libero professionista.

Inoltre i giovani in servizio civile intrecceranno rapporti con singole persone ed Associazioni locali che a titolo volontario collaboreranno alla realizzazione del progetto.

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Le attività previste per i volontari sono:

- 1) attività di studio e ricerca: analisi della Comunità e del suo territorio – conoscenza delle fonti - individuazione degli edifici esemplari da documentare – ricerca sulle fonti e sul campo – raccolta di documentazione fotografica.
- 2) Attività di elaborazione e documentazione: organizzazione del materiale raccolto, sua elaborazione e archiviazione – stesura e predisposizione per la stampa dei prodotti finali.
- 3) Attività di progettazione ed allestimento: progettazione della brochure e del catalogo cartaceo della mostra fotografica – progettazione ed allestimento della stessa.
- 4) Attività di pubblicità: presentazione pubblica e gestione della mostra fotografica finale.

Le attività elencate possono comportare l'utilizzo di automezzi di servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

2

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari:

- dovranno attenersi alle norme disciplinari interne del Comune e al rispetto del segreto d'ufficio;
- usare la massima cura nell'utilizzo di attrezzature e materiali messi loro a

disposizione per l'espletamento dell'attività prevista;

- rispettare l'orario concordato e svolgere con diligenza le attività previste dal progetto;

- essere disponibili a svolgere il servizio occasionalmente anche in orari serali e festivi, per un massimo di nr. 4 giorni festivi.





18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente provvederà a pubblicizzare il progetto ESEMPI DI ARCHITETTURA MODERNA, 1900 – 2000, IN UN TERRITORIO DI MONTAGNA A FORTE VOCAZIONE TURISTICA sul bollettino intercomunale “Piné Sover notizie”, sul proprio sito internet, sul sito internet della Provincia di Trento e attraverso quotidiani e periodici locali.  
Tutte le informazioni relative al progetto saranno reperibili, oltre che sul sito Internet del Comune, presso la sede dell'Ente e della Pubblica Biblioteca Comunale. I giovani in Servizio Civile saranno impegnati nella promozione e sensibilizzazione del servizio civile volontario per un totale di almeno 24 ore.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

NO

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Provincia Autonoma di Trento NZ03610

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per l'espletamento dell'attività i candidati al progetto dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:  
- diploma di scuola media superiore;  
- conoscenza di Windows e dei principali programmi applicativi del pacchetto Office, in particolare Word, Excel, Power Point.  
- patente di guida B e disponibilità alla guida di mezzi a disposizione del servizio.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per vitto e alloggio €8.700  
Per compensi formatori €4.000  
Per acquisto attrezzatura, PC e scanner portatile, €1.500,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

NO

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attrezzature:

- 2 PC e 2 scanner di cui uno portatile, stampanti e macchina fotocopiatrice del Servizio Biblioteca;
- macchina fotografica digitale e registratore
- disponibilità degli automezzi in dotazione al Comune.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani coinvolti nel progetto potranno acquisire:

- capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo;
- capacità di collaborare fattivamente con altri ricercatori e studiosi;
- capacità di assumere e mantenere tempi di lavoro concordati;
- capacità di raccogliere testimonianze orali e di convertirle in un testo efficace;
- capacità di elaborazione e produzione di un testo;
- competenze in ambito archivistico e documentale;
- competenze nell'ambito della creazione di un evento culturale, idealizzazione – progettazione – gestione delle risorse – pubblicità – organizzazione – realizzazione;
- conoscenza del territorio locale e della sua urbanizzazione nel XX secolo;
- conoscenze di storia dell'arte e dell'architettura del XX secolo.

Il Comune rilascerà al termine dell'esperienza un documento che riconosce le competenze sopra descritte valide ai fini del Curriculum Vitae. Inoltre l'esperto di storia dell'arte che segue i giovani riconoscerà competenze di settore e di dettaglio in campo artistico ed architettonico.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede indicata dalla Provincia Autonoma di Trento

31) *Modalità di attuazione:*

Partecipazione al corso di formazione organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento che sarà realizzato in parte con modalità residenziale.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Provincia Autonoma di Trento NZ03610

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

34) *Contenuti della formazione:*

35) *Durata:*

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Il percorso di formazione specifica si attuerà prevalentemente presso la sede della Pubblica Biblioteca Comunale, via del 26 maggio 10 Baselga di Piné

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, a cura dei formatori accreditati:

- dott. Massimo Martignoni;
- dott. Mauro Svaldi;
- Marcella Bortolotti
- Carmelo Fedel

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. Mauro Svaldi nato a Cles il 23.03.1964  
Dott. Massimo Martignoni nato a Trento il 25.11.1962  
Marcella Bortolotti nata a Trento il 05.09.1971  
Carmelo Fedel nato a Trento il 11.05.1955

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vedi Curricula presentati in sede di accreditamento

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il/i formatore/i svolgeranno la formazione mediante:

- lezioni partecipate con esercitazioni
- distribuzione di materiale/dispense;
- simulazioni.

Per permettere il maggior coinvolgimento possibile dei giovani la formazione alternerà momenti teorici ad altri pratici. Sarà attuata, per la maggior parte, entro i primi sei mesi progetto. Questo nell'intento di fornire ai giovani la "cassetta degli attrezzi" necessaria e sufficiente per operare con competenza e sicurezza.

I giovani, per tutta la durata del progetto, potranno mantenere i contatti con i formatori ed interpellarli per soddisfare eventuali interessi personali.

41) *Contenuti della formazione:*

I temi affrontati nel percorso di formazione specifica sono finalizzati ad un graduale inserimento dei giovani nel progetto ed a fornire loro conoscenze tecnico scientifiche sufficienti per raggiungere un'autonomia operativa.

Si prevede l'articolazione della formazione in più momenti in dettaglio attraverso:

- conoscenza dell'Ente, sua organizzazione e funzionamento, (4 ore);
- introduzione alla conoscenza della biblioteca, storia – sviluppo – attività propria e principali progetti dell'Assessorato alla Cultura, (6 ore);
- la comunicazione efficace, (6 ore);
- la gestione dei conflitti, (3 ore);
- elementi di biblioteconomia e catalogazione, (6 ore);
- conoscenza dei rudimenti per la ricerca negli OPAC ed in particolare nel CBT, (6 ore);

- storia della Comunità e del suo territorio, (6 ore);
- storia dell'arte e dell'architettura moderna, (6 ore);
- le fonti per la ricerca, (6 ore);
- la ricerca sul territorio (6 ore)
- incontri di verifica, 12 ore, storico-critica del materiale raccolto;
- incontri, 6 ore, introduttivi a tecniche e modi per l'elaborazione di testi per una pubblicazione a stampa.

42) *Durata:*

73 ore

### **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per la formazione generale:

- monitoraggio integrato nel percorso formativo

Per la formazione specifica:

- confronto costante con il formatore che coordina le attività che saranno svolte dai volontari;
- somministrazione di un questionario a risposte chiuse al termine dei principali momenti formativi;
- verifica dell'acquisizione del corretto metodo di raccolta del materiale documentale;
- colloquio finale con il responsabile della formazione con verifica del percorso di lavoro e delle competenze acquisite.

Baselga di Pinè, 29.10.2008

Il Progettista  
Carmelo Fedel

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco  
Sergio Anesi